

Politica

Il voto Scaduto il termine per gli apparentamenti. La sfida Pdl-Pd

Ballottaggi, giochi chiusi La mappa delle alleanze

Lega e 5 stelle corrono da soli. Le scelte dell'Udc

ROMA — Beppe Grillo ci spera e carica il suo candidato parmense Federico Pizzarotti, che al primo turno ha portato a casa un'impensabile 19,47%. Una vittoria del Movimento 5 stelle vorrebbe dire cambiare la geografia politica in Italia. Ma qualcosa è già cambiato e le alchimie strategiche di questa seconda tornata elettorale rendono l'idea di un quadro in forte movimento. Il Pd si presenterà all'appuntamento con il ballottaggio in vantaggio, mentre il Pdl è in affanno. E se l'Udc si schiera o con liste civiche o con il centrosinistra (in quattro città, mentre nella sola Isernia appoggia il Pdl), grillini e leghisti rifiutano apparentamenti e schieramenti, reclamando autonomia e diversità politica. I risultati di Parma, Genova, Palermo, L'Aquila e degli altri capoluoghi di Provincia diranno anche dove andranno a finire i voti del centrodestra e se la nuova base grillina deciderà di astenersi o andrà alle urne, scegliendo uno dei due Poli.

Su 19 capoluoghi di Provincia, il Pdl è al ballottaggio solo in 8, mentre il Pd è arrivato al secondo turno in ben 17 Comuni (ed è in vantaggio in 13, come sottolinea il responsabile Enti locali Davide Zoggia). Nei 101 ballottaggi, il centrosinistra è avanti in 82 Comuni. Al Nord, Lega e Pdl sono in rotta e i democratici sperano di riconquistare, oltre alle piazze più importanti, Como e Monza. Il Pdl non può contare sull'appoggio del Carroccio: Roberto Maroni ha infatti chiuso le porte a ogni ipotesi di apparentamen-

to. Quest'ultimo è il meccanismo elettorale che consente ai candidati sindaci di dichiarare il collegamento con altre liste rispetto a quelle del primo turno (liste che, in caso di vittoria, godrebbero del premio di maggioranza).

Apparentamenti a parte (che si sono chiusi ufficialmente ieri), il Pdl spera di convogliare ugualmente sui suoi candidati i voti dei militanti leghisti e centristi. E, soprattutto, potrebbe decidere di arginare la vittoria del centrosinistra e l'emarginazione sul territorio, scegliendo di puntare sui centristi e sui grillini. I quali, oltre che a Parma, potrebbero incassare i voti pdl anche a Garbagnate, dove il trentenne Matteo Afker è al ballottaggio con il candidato del Pd.

A Genova, per esempio, il Pdl potrebbe far convogliare i suoi voti su Enrico Musso (15 per cento), che deve provare a recuperare il forte svantaggio con il candidato del centrosinistra Marco Doria (48,31). Difficile capire dove andranno a finire, invece, i voti del grillino Paolo Putti (13,86), considerato il diktat di Grillo, che esclude qualunque ipotesi di sostegno a liste diverse dalla sua. Ampii settori del Pdl locale hanno già annunciato, inoltre, che appoggeranno Giorgio De Matteis, il centrista aquilano che sfida il sindaco uscente di centrosinistra Massimo Cialente.

Altra piazza dove i voti del Pdl dovranno trovare una destinazione, essendo rimasti fuori dal ballottaggio, è Palermo. Qui c'è un Leoluca Orlando che ha sbaragliato tutti su-

perando il 48 per cento. A sfidarlo c'è Fabrizio Ferrandelli, vincitore delle primarie del centrosinistra, e rimasto solo, con l'appoggio formale del Pd (ma c'è una parte della base che ha votato e voterà Orlando). L'esponente dell'Italia dei Valori, e già sindaco di Palermo, ha incassato l'appoggio convinto dell'Udc, nella persona di ~~Stampano~~ **D'Alema**, presidente dei senatori dell'Udc e segretario regionale del partito. Ma anche, a sorpresa, di alcuni esponenti del Pdl, come il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, il pdl Francesco Cascio.

La sfida principale per il partito di Silvio Berlusconi e Angelino Alfano è recuperare l'altissima percentuale di astenuti: un terzo di chi ha disertato le urne votava centrodestra. Solo così potrà minimizzare i danni e provare a vincere anche in alcune piazze lombarde strategiche, come Erba, ~~Legnano~~, Melegnano e Magenta.

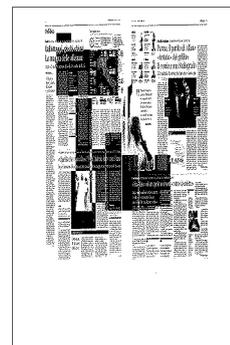
Al. T.

In Sicilia

Il Pdl deve ancora decidere dove convogliare i voti nella sfida palermitana Orlando-Ferrandelli

A Genova

Quasi certo il sostegno del partito di Alfano



SELPRESS
www.selpress.com

al centrista Musso,
che parte
in svantaggio

Obiettivi

Al Nord
il Pd spera
di riuscire
a riconquistare
le piazze
di Como e Monza

La mappa del voto

I risultati del primo turno nei comuni capoluogo che tomeranno alle urne il 20 e il 21 maggio



- 12 vantaggio centrosinistra
- 3 vantaggio centrodestra
- 3 vantaggio Udc-liste civiche
- 1 vantaggio Idv

Presenti nei ballottaggi

- 17 candidati del centrosinistra
- 12 candidati del centrodestra
- 7 candidati dell'Udc-liste civiche
- 1 candidato del Movimento 5 stelle
- 1 candidato dell'Idv

I comuni al ballottaggio

- Centrodestra
- Centrosinistra
- Udc-Civ.

ASTI

Brignolo	36,7
Galvagno	29,2

CUNEO

Garelli	30,7
---------	------

ALESSANDRIA

Rosca	30,0
Fabbio	18,3

RIETI

Petrangeli	25,2
Perelli	18,3

FROSINONE

Ottaviani	27,1
Marini	27,1

COMO

Lucini	35,5
Bordoli	13,2

BELLUNO

Battiol	25,7
...	24,4

PIACENZA

Dosi	17,1
Paparo	11,1

***PARMA**
Al primo turno il vincitore è stato Vincenzo Bernazzoli del Pd con il 39,2%. Secondo il grillino Federico Pizzarotti con il 19,4%

LUCCA

Tambellini	40,3
...	15,7

TRANI

Riserbato	25,7
Operamolla	21,9

TARANTO

Stefano	29,3
Cito	18,9

ISERNIA

Iorio	45,8
De Vivo	30,4

TRAPANI

Damiano	37,9
...	27,4

AGRIGENTO

Pennica	24,3
...	18,2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

GENOVA

Marco Doria
Centrosinistra

25,9%

Enrico Musso
Lista civica

14,9%

Paolo Putti
Movimento 5 stelle

MONZA

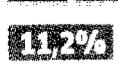
Roberto Scanagatti
Centrosinistra

38,2%

Andrea Mandelli
Centrodestra

28,2%

Marco Mariani
Lega Nord



PALERMO Dati non definitivi

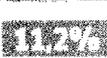
Leoluca Orlando
Idv

47,4%

Fabrizio Ferrandelli
Centrosinistra

17,3%

Massimo Costa
Centrodestra



L'AQUILA

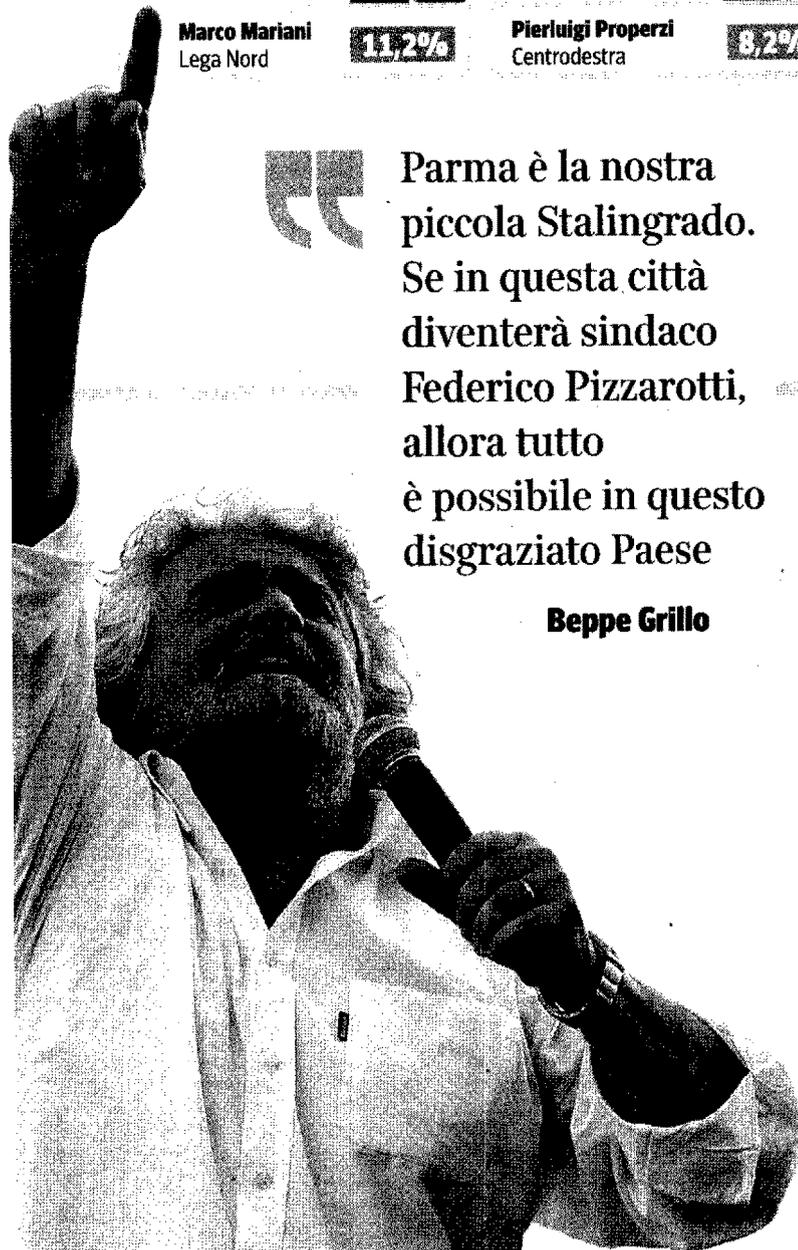
Massimo Cialente
Centrosinistra

40,9%

Giorgio De Matteis
Lista civica

29,3%

Pierluigi Properi
Centrodestra



Parma è la nostra
piccola Stalingrado.
Se in questa città
diventerà sindaco
Federico Pizzarotti,
allora tutto
è possibile in questo
disgraziato Paese

Beppe Grillo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.